




DEL SIG. NICOLO
CASTELLO.
AL MEDESIMO.



VEL che con penne, e con viui colori
Fea mille morti ritornare in vita
Mentre viffe di questa mortal vita
Infiammando mill' anime, e mille cori.
La virtuosa schiera de Pittori

*Piange hora morto, & à pianger n' inuita
VRBINO, e seco anchor gente infinita
C'han del suo bel giardin sì vaghi fiori.
A Voi Natura hà dato in sorte, e sete
Vero Pittor d'immagini non finte,
Cui far cento atti à vostre voglie fate.
E sarete immortal, poi che non pinte
Son le pitture vostre, anzi incarnate,
Si che felice tener vi possete.*

